

REGIONALI: RAMPELLI, "SU SISMA TUTTO FERMO, BISOGNA USARE SOMME URGENZE"

1 Febbraio 2019



L'AQUILA - "Nel comuni colpiti dal terremoto del centro Italia è tutto fermo. Le proposte avanzate nella scorsa legislatura restano di un'attualità sconcertante perché mai prese in considerazione dalla sinistra: ritornare al precedente modello di protezione civile colpevolmente smantellato per fare un dispetto a Bertolaso e al centrodestra, fiore all'occhiello tra tutte le Protezioni Civili del mondo".

E' quanto dichiara Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera e deputato di Fdi, a margine della visita in Abruzzo, nei comuni colpiti dal terremoto, in sostegno del candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Marco Marsilio.

"Nella visita di ieri a Campotosto e Montereale, insieme al candidato del centrodestra alla presidenza della Regione Abruzzo Marco Marsilio e al Sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi, abbiamo preso impegno ad avanzare proposte legislative di questa natura, a incalzare il Governo nazionale e il sottosegretario Crimi affinché diano segnali di discontinuità rispetto ai cinque anni di governi Pd e, con la vittoria di Marsilio, a mettere la regione Abruzzo in prima fila per invertire la rotta. Perché abbreviare i tempi è più importante dei soldi", ha chiarito.

"Dare centralità e responsabilità nella gestione della ricostruzione ai sindaci, unici interlocutori abilitati a dare risposte tempestive ai cittadini e a riattivare quella economia diffusa senza la quale la popolazione è costretta all'esodo", ha aggiunto Rampelli.

"Infine occorre mettersi in testa che di fronte ai disastri naturali non è possibile applicare le procedure amministrative ordinarie, serve una normativa che dia pieni poteri per consentire il salvataggio di territori altrimenti destinati alla desertificazione", ha concluso.